

COMBATTERE LA ZANZARA TIGRE

Il Comune effettua trattamenti larvicidi di tutti i focolai (tombini, caditoie, eccetera) posti in aree pubbliche. La sola disinfestazione delle aree pubbliche da parte del Comune non è però sufficiente, poiché i maggiori responsabili dell'infestazione da *Aedes albopictus*, la zanzara tigre, sono i focolai situati nelle aree private.

I singoli cittadini, nel loro interesse, devono adottare sistematicamente semplici regole nelle aree private, perché solo un intervento collettivo può ridurre la presenza dalle zanzare.

È pertanto necessario:

- trattare periodicamente (da aprile a ottobre) i tombini presenti nelle aree private con i prodotti larvicidi, in vendita nelle agrarie o nelle farmacie, pulendo l'interno dalla presenza di fango, foglie ed altri detriti prima dell'inizio dei trattamenti e ripetendo il trattamento dopo ogni pioggia abbondante;
- verificare che le grondaie non siano otturate, per evitare ristagni d'acqua;
- eliminare le raccolte d'acqua da sottovasi, annaffiatoi, bidoni, bacinelle e da qualsiasi altro contenitore, mantenendoli al riparo dalle piogge;
- innaffiare direttamente, tramite pompe, gli orti e i giardini; nell'impossibilità, coprire i bidoni e altre riserve d'acqua con coperchi a tenuta o con zanzariera integra, fissata e ben tesa;
- introdurre pesci rossi, che si nutrono delle larve di zanzara, nelle vasche ornamentali;
- provvedere al regolare sfalcio dell'erba.

Ulteriori informazioni possono essere reperite in rete sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/salute-sociale/zanzara-tigre/>

oltre che su quello dell'Università di Udine

<http://zanzaratigre.uniud.it/>